



# **COMUNE DI SAN VITO LO CAPO**

Regione Sicilia

Ufficio del Sindaco

## **ORDINANZA N. 4 DEL 18/03/2019**

**OGGETTO: Disposizioni contingibili e urgenti per l'attivazione del centro comunale di raccolta presso l'area comunale situata in zona Campo Sportivo, Art. 191 del D. Lgs n. 152/06 e ss.mm.ii.**

### **IL SINDACO**

Nella qualità di Autorità Sanitaria Locale e di Protezione Civile

- PREMESSO** che la "Società per la regolamentazione del Servizio di gestione rifiuti Trapani Provincia Nord-Società Consortile per Azioni", di cui fa parte il Comune di San Vito Lo Capo, con delibera del proprio Consiglio di Amministrazione n.30 del 05 maggio 2017 ha approvato gli atti di gara per l'affidamento del servizio di igiene urbana nel territorio dell'ATO Trapani Provincia Nord – Lotto numero 2 "Agro Ericino;
- PREMESSO** che in data 29.05.2018 è stato sottoscritto dalle parti, A.T.I. costituita da "ECONORD S.p.A." (capogruppo) con sede legale a Varese P.I. 0284408189 e la società "AGESP S.p.A." (mandante) con sede a Castellammare del Golfo (TP) P.I. 00389000811 e la "Società per la regolamentazione del Servizio di gestione rifiuti Trapani Provincia Nord-Società Consortile per Azioni";
- PREMESSO** che in data 04/03/2019 è stato sottoscritto il Contratto d'appalto attuativo per la gestione del servizio integrato dei rifiuti urbani nel Comune di San Vito Lo Capo, fra lo stesso e A.T.I. costituita da "ECONORD S.p.A." (capogruppo) e l'"AGESP S.p.A." (mandante);
- PREMESSO** che in data 18/03/2019 è stato consegnato il servizio all' A.T.I. "ECONORD-AGESP" con contestuale avvio del servizio;
- PREMESSO** che il suddetto servizio di gestione integrata dei rifiuti, prevede sia la raccolta differenziata porta a porta alle utenze domestiche e non, che la gestione del Centro Comunale di Raccolta;

- VISTA** la delibera del Consiglio Comunale n. 24 del 08.04.2003 con cui è stato approvato il progetto dell'isola ecologica e la relativa variante urbanistica che ha destinato l'area all'attività specifica di raccolta differenziata;
- VISTA** la nota prot. n. 7209 del 29.05.2003 del Sindaco protempore con cui si chiede al Commissario Delegato per l'emergenza rifiuti che venga approvato il progetto;
- CONSIDERATO** che in detto progetto non è prevista la raccolta di acque di prima pioggia del piazzale e il relativo smaltimento si rende necessari interventi di adeguamento per rendere l'impianto funzionale e conforme al D.Lgs. n.152/06 e s.m.i.;
- CONSIDERATO** quanto riportato nella nota del Dipartimento Regionale dell'Acqua e dei Rifiuti prot. 28136 del 6/7/2018, che così recita "... Considerato che lo stato di emergenza nel settore dei rifiuti è causato essenzialmente dai bassi livelli di raccolta differenziata dai Comuni, notevolmente inferiori ai valori delle altre regioni ed ai limiti di legge, che ...;
- CONSIDERATO** che la nota ultimo citata recita testualmente " ... ai sensi dell'art. 4 l.r. n°9/2010, i Sindaci adottano le disposizioni per la tutela igienico-sanitaria nella gestione dei rifiuti (lett. g) e che, ai sensi dell'art.4, comma 4 l.r. n.9 del 2010, i Sindaci sono tenuti ad adottare, nel loro territorio, le Ordinanze di cui all'art. 191, DL n.152/06. Ne consegue che, qualora le strutture comunali competenti, ... , non siano in grado di provvedere a quanto disposto dal Presidente della regione, dovrà provvedere la S.V., Sindaco, attraverso apposite misure Ordinanze ex 191, DL 152/2006, ...", ed inoltre "... al fine di agevolare la raccolta differenziata, i Sindaci, per il tramite dei propri Uffici Tecnici Comunali, dovranno individuare, se necessario, apposite aree già autorizzate o da autorizzare, anche in via contingibile ed urgente, dotate di attrezzature necessarie, previste dalla normativa vigente di settore, ...";
- VISTA** l'Ordinanza n. 3/Rif. del 08.03.2018 del Presidente della Regione Sicilia con cui tra l'altro viene ordinato a tutti i Comuni del territorio regionale di raggiungere entro il 31 maggio 2018 un valore di raccolta differenziata pari ad almeno il 35%;
- CONSIDERATO** che negli anni scorsi a causa dei bassi livelli di raccolta differenziata il Comune di San Vito Lo Capo ha avuto gravi problemi nel conferire i propri rifiuti indifferenziati, in particolare durante la stagione estiva caratterizzata dalla presenza di decine di migliaia di turisti;
- VISTE** le esigenze di raggiungimento delle percentuali di raccolta differenziata dettate dall'ordinanza del Presidente della Regione Sicilia 4/rif del 2018, e quanto

previsto nella nota esplicativa prot. 28136 del 6/7/2018, in base alla quale “l’unica misura efficace perseguibile attualmente è, pertanto, quella dell’aumento della raccolta differenziata da parte dei comuni per adeguarla ai valori imposti dalla legge”;

**RILEVATO**

che la quantità giornaliera dei rifiuti indifferenziati prodotti nel territorio comunale, a causa della rilevante presenza turistica, determina la necessità di attuare misure drastiche di potenziamento della differenziata, atte a garantire, nell'immediatezza, il raggiungimento di un più alto livello di raccolta differenziata e contestualmente evitare l'insorgenza di problemi igienico sanitari e ridurre altresì i costi relativi al conferimento dei rifiuti indifferenziati;

**VISTE**

le continue difficoltà di conferimento dei rifiuti nei vari impianti, non ultima la chiusura dell'impianto di compostaggio della Sicilfert srl nel territorio comunale di Marsala, unico impianto in esercizio nel territorio provinciale di Trapani, che ha creato notevoli criticità nei territori relativamente alla raccolta della frazione organica presso le utenze oggi tutte servite con il sistema del porta a porta;

**CONSIDERATO**

che Il centro di raccolta comunale consente ai cittadini e al gestore del servizio pubblico di conferire i rifiuti recuperabili, prima del trasporto agli impianti di smaltimento e recupero, contribuendo ad incrementare la raccolta differenziata, disincentivando l'abbandono abusivo dei rifiuti sul territorio comunale.

**CONSIDERATO**

che nel centro di raccolta possono essere svolte le operazioni finalizzate ad ottimizzare il trasporto dei rifiuti presso i successivi impianti di destino, quali la riduzione volumetrica (con casse compattanti), il trasbordo di frazioni raccolte dal gestore del servizio sul territorio, il raggruppamento di rifiuti per tipologie omogenee.

**CONSIDERATO**

che, nelle more dell'adeguamento del centro comunale di raccolta, il Comune deve valutare l'urgente necessità di procedere al ricorso temporaneo a speciali forme di gestione dei rifiuti e che ciò è dettato, nel caso di specie, dalla necessità di tutelare la salute pubblica e l'ambiente, per il tempo strettamente necessario ai lavori di adeguamento del centro comunale di raccolta;

**CONSIDERATO**

che nelle more dell'adeguamento del centro comunale di raccolta, non si ravvisano ulteriori né possibili adeguate soluzioni organizzative che consentano di fare fronte all'eccezionale situazione venutasi a determinare, fatto salvo l'utilizzo-attivazione del centro comunale di raccolta del centro a ciò destinato;

**CONSIDERATO**

che la messa in funzione di un centro comunale di raccolta dei rifiuti provenienti dalla raccolta differenziata è imprescindibile all'interno del sistema di gestione della raccolta;

- RILEVATO** che si ritiene necessario nell'immediato, ed al fine del raggiungimento dei livelli di raccolta differenziata, di decoro e di riduzione del rischio igienico sanitario, soprattutto in considerazione della vocazione turistica del comune di San Vito Lo Capo, garantire all'utenza una maggiore possibilità di differenziare e conferire i rifiuti recuperabili;
- VISTO** l'art. 191, comma 1, del D.Lgs. n.152/06 e s.m.i...} che prevede *“il Sindaco può emettere [. ..} ordinanze contingibili ed urgenti per consentire il ricorso temporaneo a speciali forme di gestione dei rifiuti, anche in deroga alle disposizioni vigenti, garantendo un elevato livello della salute e dell'ambiente”;*
- VISTA** l'Ordinanza del Sindaco di San Vito Lo Capo n. 3 del 15/03/2019 avente ad oggetto la Regolamentazione del servizio di raccolta dei rifiuti urbani ed assimilati in forma differenziata con il sistema domiciliare "porta a porta", relativamente alle utenze domestiche e alle utenze non domestiche. Obblighi e metodologie da attuare per la raccolta differenziata
- DATO ATTO** che per ridurre il fenomeno di abbandono dei rifiuti sul territorio e incentivare la raccolta differenziata risulta indispensabile ed urgente utilizzare un centro comunale di raccolta mediante raggruppamento per frazioni omogenee per il successivo trasporto agli impianti di recupero;
- DATO ATTO** che la differenziazione dei rifiuti comporta una notevole riduzione della frazione dei rifiuti solidi urbani da sottoporre a conferimento in discarica, nonché consente la necessaria messa in sicurezza dei rifiuti prodotti nel territorio comunale ai fini dello smaltimento e/o avvio al recupero;
- DATO ATTO** che l'esercizio del centro di raccolta è ritenuto dall'Amministrazione Comunale del tutto strategico ed imprescindibile all'interno delle dinamiche delle raccolte differenziate definite all'interno del contratto di affidamento allo RTI per il raggiungimento degli obiettivi di raccolta differenziata previsti per legge;
- DATO ATTO** che è indispensabile depositare provvisoriamente il rifiuto differenziato prima del successivo trasporto presso gli impianti di trattamento, presso il CCR presidiato, debitamente recintato, munito di idonei contenitori per la raccolta;
- DATO ATTO** che questo Ente è strutturalmente deficitario, con scarse risorse economiche disponibili, e che pertanto è necessario predisporre provvedimenti anche di natura contingibile ed urgente, fatta salva la loro durata limitata nel tempo come previsto dalla normativa vigente, per consentire il conferimento dei rifiuti urbani

e assimilati nel centro di raccolta comunale, atta a garantire un elevato livello della salute pubblica oltre che il raggiungimento dei livelli di raccolta differenziata;

**VISTO** l'art. 198 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. che attribuisce ai comuni la competenza in materia di gestione dei rifiuti;

**VISTO** l'art. 181 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. ove è stabilito che "ai fini di una corretta gestione dei rifiuti le autorità competenti favoriscono la riduzione dello smaltimento finale degli stessi attraverso: a) il riutilizzo, il riciclo o le altre forme di recupero..."

**VISTO** gli artt. 255 e 256 del D. Lgs. 152/06 e s.m.i. che regolamenta il sistema sanzionatorio per la violazione del divieto di abbandono dei rifiuti;

**VISTO** il D. Lgs. 152/06 e s.m.i. e int. Ed il D.Lgs. 49/2014 che disciplina la gestione dei RAEE;

**VISTO** l'art. 191 del D.Lgs 152/06 e s.m.i.;

**VISTO** il D.Lgs 267/2000 e s.m.i.;

**RAVVISATA** la necessità di salvaguardare gli interessi connessi all'ambiente, all'igiene e alla sanità pubblica;

**RITENUTO** necessario e urgente garantire il conferimento dei rifiuti derivanti dalla raccolta differenziata avviata sul territorio comunale, oltre che una corretta gestione dei rifiuti;

**RITENUTO** che la disponibilità del centro di raccolta comunale, potrebbe garantire una corretta gestione del ciclo dei rifiuti, diminuire gli abbandoni incontrollati dei rifiuti sul territorio comunale ed evitare situazioni di emergenza che potrebbero interessare il territorio del Comune di San Vito Lo Capo;

## **AUTORIZZA**

### **per le motivazioni espresse in premessa**

In deroga alle norme di DM 8.4.2008 come modificato dal DM 13.5.2009 e specificamente all'art.2 comma 1 così come sostituito con DM 13 maggio 2009, e ai punti 2.2. lett.c ed e. e punti 2.3 e 3.1 lett. b. e 3.2., in via contingibile e urgente, ai sensi dell'art. 191 del D.Lgs. n. 152/06, per il periodo di mesi sei a decorrere dalla data della presente ordinanza, nelle more della definizione delle opere di

adeguamento del CCR stesso, la messa in funzione del CCR presso la zona Campo Sportivo, da utilizzare esclusivamente per conferire i seguenti rifiuti:

1. imballaggi in carta e cartone (codice CER 15 01 01)
2. imballaggi in plastica (codice CER 15 01 02)
3. imballaggi in legno (codice CER 15 01 03)
4. imballaggi in metallo (codice CER 15 01 04)
5. imballaggi in materiali misti (CER 15 01 06)
6. imballaggi in vetro (codice CER 15 01 07)
7. rifiuti di carta e cartone (codice CER 20 01 01)
8. rifiuti in vetro (codice CER 20 01 02)
9. frazione organica umida (codice CER 20 01 08 e 20 03 02)
10. abiti e prodotti tessili (codice CER 20 01 10 e 20 01 11)
11. rifiuti di apparecchiature elettriche ed elettroniche (codice CER 20 01 23\*, 20 01 35\* e 20 01 36)
12. farmaci (codice CER 20 01 32)
13. batterie e accumulatori al piombo derivanti dalla manutenzione dei veicoli ad uso privato, effettuata in proprio dalle utenze domestiche (codice CER 20 01 34)
14. rifiuti legnosi (codice CER 20 01 38)
15. rifiuti plastici (codice CER 20 01 39)
16. rifiuti metallici (codice CER 20 01 40)
17. sfalci e potature (codice CER 20 02 01)
18. ingombranti (codice CER 20 03 07)
19. Pneumatici fuori uso( codice CER 160103)
20. oli e grassi commestibili (codice CER 20 01 25)
21. oli e grassi diversi da quelli al punto precedente, ad esempio oli minerali esausti (codice CER 20 01 26\*)
22. rifiuti assimilati ai rifiuti urbani sulla base dei regolamenti comunali, fermo restando il disposto di cui all'articolo 195, comma 2, lettera e), del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, e successive modifiche.

#### **ORDINA**

all'ATI ECONORD-AGESP in qualità di affidatario del servizio di igiene urbana, di gestire il medesimo centro di raccolta comunale e di attendere a tutte le attività necessarie alla raccolta mediante raggruppamento delle frazioni omogenee dei rifiuti urbani e assimilati sopra indicati, conferiti presso il centro in questione e di confinarli dentro appositi cassoni scarrabili e/o contenitori;

che il conferimento dei rifiuti presso il CCR debba essere effettuato nelle seguenti giornate ed orari:

**Lunedì: 9,00-13,00**

**Martedì: 9,00-13,00 e 15,00-18,00**

**Mercoledì: 9,00-13,00**

**Giovedì: 9,00-13,00 e 15,00-18,00**

**Venerdì: 9,00-13,00**

**Sabato: 9,00-13,00 e 15,00-18,00**

**Domenica: 9,00-13,00**

### **DISPONE**

Che copia della presente Ordinanza tramite messo Comunale, venga trasmessa:

- alla Regione Sicilia - Assessorato Regionale dell'Energia e dei Servizi di Pubblica Utilità,
- alla Prefettura di Trapani,
- alle forze dell'ordine del territorio;
- al responsabile del 3° settore;
- alla SRR Trapani Provincia Nord;
- al soggetto titolare del servizio di gestione integrate di raccolta rifiuti ATI ECONORD-AGESP affinché si attenga alle disposizioni nella presente contenute;
- la diffusione alla cittadinanza con i mezzi più idonei;
- la pubblicazione all'albo pretorio comunale e sul sito istituzionale [www.comune.sanvitolocapo.tp.it](http://www.comune.sanvitolocapo.tp.it)

### **INFORMA**

che avverso la presente ordinanza è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale - Tar Sicilia - Palermo -nel termine di sessanta giorni dalla data di emissione del presente provvedimento. ovvero ricorso straordinario al Presidente della Regione Sicilia nel termine di centoventi giorni dalla stessa data.

Dalla Residenza Municipale, li 18 marzo 2019

**II SINDACO**  
**Dott. Giuseppe Peraino**